

NOTIZIE DAI CONGRESSI

L'Accademia delle Idee: iniziativa dei giovani per i giovani. Contenitore di progetti innovativi?



Erika Salvi¹, Francesca Becherucci^{2,3}, Antonio Bellasi⁴, Stefania Bruno⁵, Giuseppe Castellano⁶, Pasquale Esposito⁷, Giorgio Gentile^{8,9}, Stefano Netti¹⁰, Massimo Papale¹⁰, Davide Ricci¹¹, Francesco Trepiccone¹², Miriam Zacchia¹²

(1) Dipartimento di Scienze della Salute, Unità di Genomica e Bioinformatica, Università degli Studi di Milano

(2) SODC Nefrologia e Dialisi, Ospedale Pediatrico Anna Meyer, Firenze

(3) Centro di Ricerca, Trasferimento e Alta Formazione, DENOthe, Università degli Studi di Firenze

(4) Nefrologia e Dialisi, Azienda Ospedaliera Sant'Anna, Como

(5) Centro per le Biotecnologie Molecolari, Università di Torino

(6) Sezione di Nefrologia, Dialisi e Trapianti, Dipartimento dell'emergenza e dei trapianti di organi, Università di Bari "Aldo Moro"

(7) UO Nefrologia, Dialisi e Trapianto, Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo", Pavia

(8) Unità di Nefrologia e Dialisi, Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII, Bergamo

(9) Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, Bergamo

(10) Centro di Medicina Molecolare, Cattedra di Patologia Clinica, Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, Università di Foggia, Foggia

(11) Nefrologia e Dialisi, Azienda Ospedaliera-Universitaria, Sant'Orsola-Malpighi, Bologna

(12) Divisione di Nefrologia, Dipartimento di Scienze Cardio-Toraciche e Respiratorie, Seconda Università di Napoli

Abstract

L'Accademia delle Idee è un'iniziativa della Società Italiana di Nefrologia, dedicata ai giovani che lavorano in ambito nefrologico. La proposta è nata con l'obiettivo di mettere in comunicazione i giovani nefrologi ed il mondo imprenditoriale e dare loro una possibilità per valorizzare le *Idee* con immediata applicabilità che nascono dall'attività di ricerca clinica. Ha l'obiettivo inoltre di creare una rete di conoscenza e collaborazione tra i giovani ricercatori della nefrologia italiana per facilitare l'instaurarsi di rapporti di collaborazione e favorire la creazione di nuovi progetti e la pubblicazione di lavori di elevato impatto scientifico.

Il presente articolo descriverà l'evento svolto, mostrando punti forti e criticità anche attraverso le impressioni dei partecipanti ed esporrà ambizioni e aspirazioni per il prossimo futuro.

Parole chiave: giovani ricercatori, idee, ricerca traslazionale

Razionale

Il nuovo progetto della Società Italiana di Nefrologia, *L'Accademia delle Idee*, è un'iniziativa organizzata dai giovani e rivolta ai giovani che lavorano in ambito nefrologico.

L'iniziativa è nata con i seguenti obiettivi:

1. promuovere e finalizzare progetti innovativi con immediata applicabilità della ricerca nella pratica clinica, sperimentando nuove forme di interazione tra chi ha *Idee* (giovani ricercatori) e chi ha le capacità di trasformarle in prodotti/servizi (aziende);

2. creare una rete di conoscenza e collaborazione tra i giovani ricercatori della nefrologia italiana, per facilitare l'instaurarsi di rapporti di collaborazione nel nome di interessi culturali e obiettivi comuni.

Per come è stata concepita, *l'Accademia delle Idee* (figura 1) non è un congresso convenzionale ma rappresenta un importante momento di incontro tra presente e futuro della nefrologia e le aziende che lavorano in ambito nefrologico: un potenziale incubatore di progetti innovativi, trasferibili nella pratica clinica, con lo scopo di creare possibili sinergie progettuali con le Aziende leader del settore Nefrologico, Dialitico e Trapiantologico.

La prima edizione de *l'Accademia delle Idee* ha avuto luogo il 5-6 luglio 2013 ad Ariano Irpino presso l'istituto di ricerca Biogem. A confronto esperti della materia e giovani ricercatori che hanno presentato le loro *Idee* per avvicinarsi alle istituzioni scientifiche e alle aziende.

Processo di selezione e preparazione al meeting

Un bando pubblico rivolto a tutti i giovani (under 40), medici e non, che lavorano in ambito nefrologico è stato pubblicato ad aprile 2013. I partecipanti sono stati invitati a presentare una lettera d'intenti che riassume un progetto orientato a risultati con immediata applicabilità e ricaduta pratica.

Al bando hanno aderito 28 progetti ai quali è stata garantita la proprietà intellettuale.

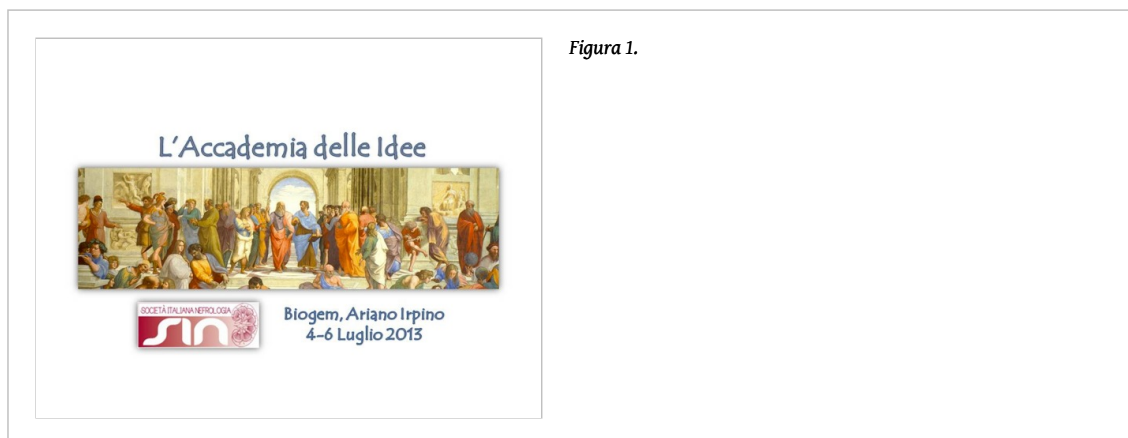
I progetti sono stati valutati da un comitato scientifico di dodici giovani ricercatori e da un esperto di business planning. Ognuno è stato valutato in modo indipendente da quattro revisori chiamati ad esprimere un giudizio, valutando:

1. originalità ed innovazione scientifica nella pratica clinica sulla base dello stato dell'arte;
2. stato di avanzamento del progetto ed adeguatezza delle infrastrutture scientifiche esistenti o previste;
3. impatto conoscitivo ed applicativo.

Il punteggio complessivo attribuito è stato calcolato come media aritmetica dei giudizi dei singoli revisori. I 12 migliori progetti sono stati selezionati per essere presentati mentre i rimanenti sono stati accettati come poster.

Ai 12 progetti più promettenti è stato inoltre fornito da parte di [Sanipedia s.r.l.](#) un supporto tecnico e metodologico per la stesura di uno studio di fattibilità, per consentire di dettagliare l'idea progettuale includendo gli aspetti economici (Business Model e Business Plan) e di renderla più attraente per una platea anche industriale.

I responsabili delle *Idee* hanno partecipato ad un workshop formativo a Milano (16 maggio 2013) per apprendere le basi concettuali per la redazione di uno studio di fattibilità, con



particolare riferimento alla definizione di un Business Model e Business Plan. Il training si è concentrato sull'identificazione dell'idea imprenditoriale, definizione dei prodotti/servizi e degli utenti target per gli stessi, analisi di mercato, identificazione delle attività simili/sinergiche, definizione delle azioni necessarie allo sviluppo dei servizi/prodotti e relativi costi e tempi e definizione degli elementi essenziali per definire i ricavi (prezzi e segmenti di mercato).

Nel mese successivo i proponenti sono stati supportati a distanza nella stesura delle parti concettuali degli studi di fattibilità e della presentazione dell'*Idea*.

I partecipanti

All'iniziativa hanno preso parte tre differenti attori:

1. i giovani ricercatori proponenti le *Idee*;
2. i ricercatori senior che sostengono e fanno crescere le *Idee*;
3. i manager aziendali, business angels e venture capitalists come potenziali investitori.

In particolare, al meeting sono intervenuti circa quaranta giovani ricercatori con età inferiore ai quarant'anni, altrettanti ricercatori senior accademici e ospedalieri, Business Angels, Venture Capitalists e i rappresentanti di importanti aziende già operanti in ambito nefrologico, come Bellco, Fresenius, Baxter, Gambro-Hospal.

Descrizione del meeting

Il meeting si è svolto ad Ariano Irpino nell'incantevole cornice delle montagne Irpine.

I giovani ricercatori si sono ritrovati in pizzeria, la sera precedente l'evento, suggellando lo spirito informale e aggregativo con cui è stata concepita l'*Accademia delle Idee*.

I due giorni successivi sono stati invece dedicati al meeting svoltosi all'interno del centro di Ricerca Biogem (figura 2).

Biogem (Biologia e genetica molecolare) è una Società Consortile costituita dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), dalla Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli, dall'Università Federico II di Napoli, da IRCCS e da enti locali. Nasce nel 2006 dall'idea di Gaetano Salvatore e di Ortensio Zecchino, volta alla realizzazione di un centro polifunzionale in grado di contribuire all'avanzamento di ricerca scientifica, trasferimento delle conoscenze al mondo della salute e dell'industria, offerta di formazione e divulgazione scientifica e realizzazione di servizi avanzati per Life and Mind Science. Tutti i partecipanti al meeting hanno avuto la possibilità di visitare il bellissimo complesso, che occupa una su-



Figura 2.
Centro di Ricerca Biogem (Ariano
Irpino).

perficie complessiva di 33.000 metri quadrati di cui circa 8.000 coperti suddivisi tra laboratori di ricerca e strutture dedicate alla didattica, come Biogeo, il museo di storia della vita e della terra.

Dopo l'apertura dei lavori da parte del Presidente e del direttivo, le presentazioni di giovani ricercatori si sono alternate a comunicazioni da parte di rappresentanti del mondo imprenditoriale (figura 3). I candidati selezionati hanno avuto la possibilità di presentare le loro *Idee* ed i loro progetti ai colleghi e ai rappresentanti delle Aziende del settore, descrivendo anche il mercato di riferimento, il piano d'investimento e il ritorno degli investimenti.

Temi sviluppati

In accordo con quanto deciso dalla Società Italiana di Nefrologia, le tematiche a cui è stato dato particolare rilievo sono state:

- Malattie Rare,
- Dialisi domiciliare,
- Insufficienza Renale Acuta.

Tra le *Idee* presentate anche progetti con forte componente tecnologica, quali l'applicazione della telemedicina e domotica alla dialisi domiciliare o orientati alla diagnosi di complicanze renali in patologie ad elevato impatto sociale.

Risultati

La parola ai partecipanti

Riportiamo alcuni commenti circa la valutazione dell'evento.

Il presidente della Società Italiana di Nefrologia (SIN), Prof. Giovanbattista Capasso, ha commentato l'iniziativa: "*...Il meeting è stato estremamente interessante per almeno tre motivi: 1) convegno fatto dai giovani per i giovani ricercatori: non molto usuale nel panorama scientifico italiano 2) la parte scientifica ha colloquiato nella stessa sala con l'imprenditoria, ossia industrie che possono recepire questi progetti ed eventualmente attuarli 3) il convegno si è svolto in un istituto di ricerca dove alcuni dei progetti possono essere materialmente svolti. Abbiamo visto quindi tre attori che per la prima volta hanno convissuto per due giornate: chi genera l'idea, chi la finanzia e chi la sviluppa scientificamente*".

Il Prof. Loreto Gesualdo, Chairman della Commissione Ricerca e Internazionalizzazione della SIN, ha commentato l'evento: "*Ritengo che l'accademia delle idee abbia messo in evidenza una grande potenzialità della giovane nefrologia: entusiasmo, spirito di squadra, creatività e genialità.*"



Figura 3.
Un momento de l'Accademia Delle Idee.

Sono certo che l'impegno profuso dai nostri giovani nefrologi farà lievitare nuove idee imprenditoriali e casi di successo. Il Biogem si pone come la giusta cornice dove incubare alcune delle nuove idee e creare le basi per il loro trasferimento tecnologico".

Il Prof. Daniele Cusi, Dipartimento di Scienze della Salute, Università di Milano: *"Meeting molto positivo poiché ha messo in contatto i giovani più promettenti con la realtà, che è spesso ben diversa da quella del ristretto ambito di un laboratorio di ricerca. Hanno dovuto fare i conti con parole arcane come business-plan, workpackage e milestone. Parole che se contestualizzate, però sono diventate cruciali per la redazione di un progetto di ricerca vincente. È stata molto positiva anche la doccia fredda che ha mostrato in tutta la sua evidenza l'incapacità di molti a distinguere tra ricerca speculativa e ricerca che può trovare applicazione immediatamente sfruttabile dal punto di vista industriale/tecnologico. Questo si è tradotto in una grande variabilità del programma, che accostava progetti potenzialmente "exploitable" ad altri che rimanevano semplici workpackages di ricerche scientifiche, per cui sembrava che venissero semplicemente chiesti finanziamenti. E ad Ariano ci è stato detto ben chiaro che nessuno finanzia questo tipo di ricerca se non le istituzioni ad essa dedicate (MIUR, Fondazioni o Commissione Europea), non certo l'impresa privata che ha come missione il profitto da rendicontare ai propri stakeholders".*

Il Presidente Biogem, Prof. Ortensio Zecchino ha giudicato l'evento: *"un bel convegno poco convenzionale che accoglie i giovani ricercatori in campo nefrologico che vengono a prospettare idee innovative. Oltre a loro c'è la presenza di una parte rilevante di mondo industriale. È indubbiamente un modello originale di convegno che spinge verso una scienza ed una ricerca che mira ad obiettivi concreti".*

Il Prof. Giuseppe Remuzzi, presidente dell'International Society of Nephrology (ISN) ha commentato: *"è una cosa che non si vede normalmente nei convegni medici...che i giovani abbiano la possibilità di presentare le loro idee ed eventualmente di trovare qualcuno che le finanzia e le porta avanti. Parliamo sempre di innovazione in questo paese, però molto spesso rimangono parole. Questo è un modo vero per provare a promuovere delle innovazioni... che vuole dire occupazione, posti di lavoro, miglioramento dell'economia".*

"L'iniziativa è stata originale ed interessante. Il carattere informale è stato un elemento positivo. Ha permesso di mettere in contatto giovani nefrologi (e non) e di condividere diverse idee. Il confronto con le aziende del settore è stato stimolante e, almeno per quanto mi riguarda, ha permesso di capire quali sono gli interessi delle aziende e cosa significa scrivere un business plan. L'evento di per sé è stato utile per fare network e per confrontarsi con le realtà commerciali del settore. Sarebbe stato interessante coinvolgere anche altre aziende, con interessi diversi dalla dialisi." (Giovane Ricercatore)

"Ottima idea, condotta con entusiasmo e rivolta ad una reale esigenza finora poco considerata. Sicuramente un ottimo punto di partenza. Per rendere ancora più utile l'iniziativa andrebbe forse ampliata la tipologia di possibili partners commerciali sulla base dei progetti presentati" (Giovane Ricercatore)

"Mi pare di avere capito che le imprese richiedono per una espressione di interesse che il progetto sia in una fase più avanzata della very early stage; dovrebbe esserci cioè un prototipo, oppure una prior art. Solo alcuni dei progetti illustrati rispondevano a questo requisito. Ciononostante molte delle idee presentate erano interessanti. Penso dovrebbero esservi due livelli: il primo per progetti avanzati che hanno bisogno dell'impresa per l'ulteriore sviluppo. Il secondo, per progetti very early che hanno bisogno di un sostegno alla ricerca per arrivare al primo livello. La SIN potrebbe farsi carico di un bando annuale per sostenere un certo numero di questi progetti." (Ricercatore Senior)

"Convegno interessante ma sarebbe auspicabile: 1) Meno enfasi sull'aspetto imprenditoriale e più su quello scientifico. Oggi c'è troppa tendenza ad abbandonare la ricerca di base ed applicata a favore del tentativo di fare joint venture con aziende che perseguono esclusivamente fini di lucro. 2) Occorre approfittare dell'occasione per rilanciare i dottorati, la cui utilità non è oggi abbastanza sottolineata

dalle opportunità di lavoro offerte ai dottori di ricerca, dall'unicità del ruolo del dottorato nella ricerca pubblica e privata e dalla sua centralità in campo scientifico-tecnologico, paragonato ad altri paesi UE e non." (Ricercatore Senior)

"Mi sembra che sia importantissimo trasferire a chi si occupa di nefrologia (a vari livelli) l'importanza di farsi carico dell'innovazione nel settore. Forse sarebbe stato utile coinvolgere soggetti esterni (finanziari e industriali) anche durante la fase di formazione e selezione delle idee, in modo da poter facilitare il passaggio di informazioni circa ciò che si aspetta il mercato. Ad ogni modo, essendo una "prima", il fatto stesso di aver cominciato è molto positivo." (Manager Aziendale)

"Iniziativa molto coraggiosa, che ha permesso un franco confronto tra mondi molto diversi che non solo non si parlano ma hanno anche difficoltà ad avere un linguaggio comune: le idee dei giovani nefrologi che nascono dall'attività clinica ed il mondo imprenditoriale e più in generale del business legato alle tecnologie biomediche. Anche i limiti evidenti legati ai tempi molto ristretti, senza l'adeguata preparazione, nell'organizzazione dell'evento, passano in secondo piano rispetto alla volontà dei nefrologi di capire e fare interagire i due mondi di riferimento sopra descritti. Penso che il confronto sia stato molto utile per permettere di acquisire dei nuovi concetti e condividere un linguaggio comune. Per quanto riguarda l'obiettivo di avere dei finanziamenti per sviluppare le idee proposte, penso che sia prematuro esprimersi, sia per le caratteristiche dei progetti che in diversi casi devono essere meglio strutturati, che per le risposte dei finanziatori, che non sono ad oggi note." (Manager Aziendale)

Criticità e proposte di miglioramento

La prima edizione si è conclusa. Globalmente è stata ritenuta dagli organizzatori e dai partecipanti un'iniziativa interessante e lodevole dato anche il poco tempo a disposizione per organizzarla e diffonderla. Come ogni prima iniziativa è carica di entusiasmo ma presenta criticità e alcuni punti meritevoli di discussione, emersi anche dai questionari di valutazione dell'evento (figura 4), che cercheremo di migliorare nelle prossime edizioni.

Dato il grande successo riscosso, è volere di tutti darle una voce più internazionale, con presentazioni in lingua inglese estendendola anche a livello europeo. In ambito nazionale si punta ad una maggiore diffusione del progetto tramite diverse iniziative, tra cui la creazione di una mailing list aggiornata degli studenti delle scuole di specialità di nefrologia e la progettazione di una piattaforma web rivolta ai giovani nefrologi (young nephrology platform) con uno spazio dedicato all'iniziativa.

Al fine di raggiungere una maggiore trasparenza ed efficacia valutativa è necessario identificare dei revisori esterni (anche europei) per le prossime edizioni. I revisori scelti non dovrebbero rappresentare solo la parte scientifica accademica/ospedaliera ma anche il punto

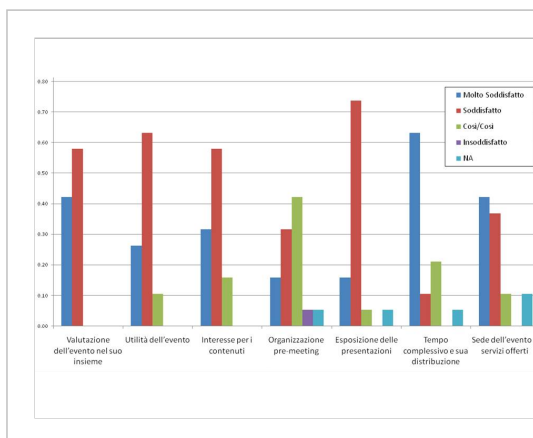


Figura 4.
Istogramma raffigurante i risultati dei questionari sottoposti ai partecipanti. I numeri riportati sulle ordinate sono percentuali.

di vista dell'imprenditoria. In questo modo i progetti valutati positivamente potrebbero avere maggiori potenzialità di sviluppo.

È emersa infatti la nostra difficoltà nel distinguere tra ricerca speculativa e ricerca immediatamente sfruttabile dal punto di vista industriale/tecnologica. Questo si è quindi concretizzato in una estrema variabilità del programma che accostava progetti potenzialmente applicabili ad altri di ricerca di base.

È quindi stata ribadita da quasi tutti la necessità di una formazione ad hoc dedicata alla redazione dello studio di fattibilità che possa supportare la stesura dei progetti. Tale momento dovrà precedere di mesi il prossimo meeting. È in corso di valutazione la possibilità di organizzare dei corsi online, presentati da esperti del settore di organizzazione aziendale e della comunicazione.

Per quanto riguarda le Aziende presenti al meeting e con cui i giovani devono colloquiare, è necessario già al momento della presentazione del bando, identificare aziende e aree tematiche con un profilo comune così da ottimizzare le possibilità di successo dei progetti presentati. Al fine di garantire una proficua interazione tra i diversi attori, a conclusione dell'incontro verrà dedicato uno spazio alle aziende per esprimere un parere sui progetti presentati in modo da avere un feedback immediato dell'apprezzamento delle *Idee* proposte.

Conclusioni

Il prossimo appuntamento è previsto per il 2014. La data verrà comunicata con largo anticipo in modo da prevedere anche un periodo di formazione come descritto nel presente articolo.

In un periodo in cui è sempre più difficile ottenere finanziamenti in ambito sanitario, *L'Accademia delle Idee* rappresenta una grande opportunità per valorizzare idee e talenti, offrendo un momento di incontro e di confronto tra scienziati e business: un prezioso punto di incontro che sia orientato a rispettare tanto l'esigenza dei pazienti e l'etica della ricerca quanto gli interessi di chi può finanziare le *Idee*.

L'ambizioso obiettivo di estendere l'iniziativa a livello Europeo amplierà ancor più la visibilità dei partecipanti al progetto e le possibilità di una crescita su un percorso comune di ricerca e mercato.

Auspichiamo quindi che questa sfida sia raccolta con entusiasmo, con una interazione ancora maggiore e più proficua nella prossima edizione.

"Faber est suae quisque fortunae".

Ringraziamenti

Un particolare ringraziamento ai Prof. Giovanbattista Capasso, Prof. Loreto Gesualdo e Prof. Daniele Cusi per aver dato avvio a *L'Accademia Delle Idee*, per la possibilità concessa a noi giovani di realizzarla e per la continua assistenza ricevuta.